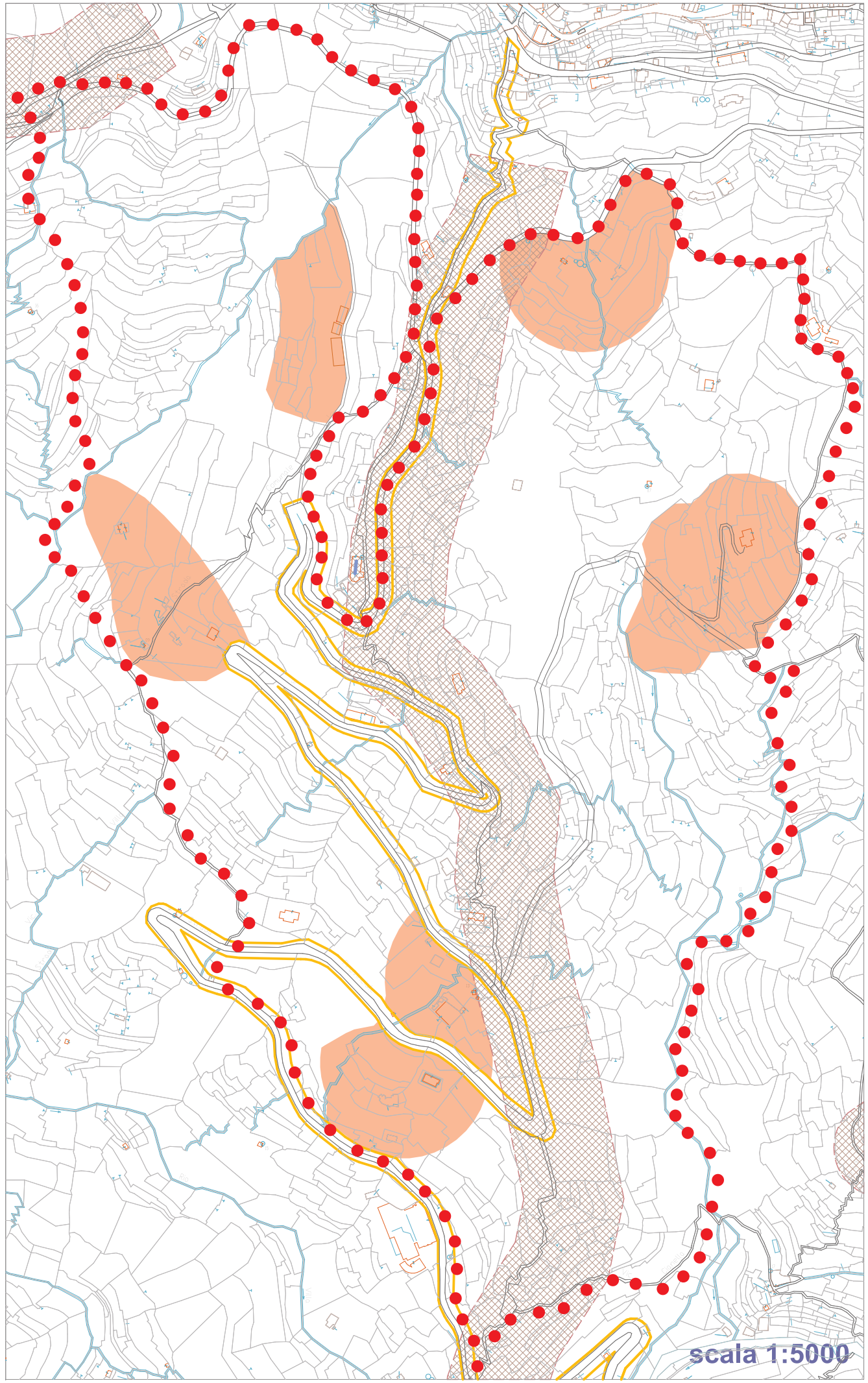


territorio di presidio ambientale "Pianolo-Poggiolo"

superficie territoriale ambito	mq	619.291	
sup. coperta esistente (stima)	mq	4.302	
sup. agibile esistente (stima)	mq	6.453	

progetto

indice di utilizzazione insediativa base	mq/mq	**0,012**		
aree di concentrazione delle NC	mq	85.124		
sup. agibile edificabile in zona (mq)	potenziale	7.431	effettiva	***1.003***
sup. accessoria edificabile (mq)	potenziale	2.229	effettiva	**334**
aree per urbanizzazioni (mq)	superficie	790	da monetizzare	

oneri di presidio ambientale	mantenimento dell'attività agricola, nei terreni asserviti dove questa sia ancora praticata, secondo i procedimenti colturali tesi a garantire la funzionalità di difesa idrogeologica, ecologica, paesaggistica, oltre che produttiva, dell'ambito territoriale; recupero all'attività agricola dei terreni attualmente abbandonati, purché ciò avvenga con gli opportuni accorgimenti tesi a garantire la tutela dal rischio idrogeologico e la riduzione dell'instabilità del territorio e della copertura vegetale, così come ai sensi della L.R. n°18/1996 e L.R. n° 4/1999; mantenimento, manutenzione e realizzazione degli interventi di carattere fondiario che garantiscano una migliore efficienza idrogeologica, con particolare riferimento agli interventi di ripristino delle murature a secco o la realizzazione di soluzioni alternative, da attuarsi comunque secondo metodologie di minimo impatto e con tecniche di ingegneria naturalistica; razionale gestione delle dinamiche vegetazionali in atto, tese a garantire la non riduzione della biodiversità nell'ambito territoriale, il persistere di una efficiente funzione di difesa idrogeologica e la riduzione del rischio di incendi o altri processi di degrado; miglioramento delle formazioni forestali esistenti per quanto attiene composizione e struttura (incremento della mescolanza, reintroduzione di specie autoctone compatibili, ma rare o scomparse) e il contenimento della proliferazione delle specie infestanti (Robinia pseudoacacia, Ailantus altissima, Rubus sp.) con tecniche e metodologie di minimo impatto ambientale; controllo e gestione delle aree boschive su ex coltivi, con particolare riguardo al contenimento della proliferazione delle specie infestanti ed alla loro sostituzione con altre idonee, oltre alla manutenzione, ripristino e integrazione delle eventuali sistemazione del terreno presenti; mantenimento della viabilità, anche pedonale, con funzioni di servizio all'attività agrosilvo-pastorale, oltre che turistico-ricreativa; realizzazione di nuova viabilità, anche pedonale, con funzioni di servizio all'attività agrosilvo-pastorale, oltre che turistico-ricreativa, secondo metodologie tese a garantire la massima funzionalità e il minimo impatto ambientale.
prestazioni infrastrutturali	aumento della sezione stradale della Strada Provinciale per Perinaldo.

tipi edilizi ammessi

edificio residenziale isolato	n° piani		h max	locali interrati
	min	max		
	1	2	7,00 ml	non ammessi
	sup. agibile		caratteri tipologici	
	min	max	unifamiliare	plurifamiliare
	38	-		
	dimensioni modulo edilizio		12,00 x 8,00 ml +/- 20%	

disposizioni attuative specifiche

Interventi di NC sono ammessi anche con l'asservimento di fondi non edificati né precedentemente asserviti, anche non contigui purché compresi nel perimetro di zona.

In ogni caso, il lotto ove verrà realizzata la nuova edificazione deve avere una superficie non inferiore al 30% dell'intera superficie asservita.

La quantità di Sup. Agibile complessivamente edificabile per interventi di NC non può eccedere la sup. Agibile effettiva di cui alla presente scheda e può essere realizzata esclusivamente all'interno delle aree di concentrazione dell'edificazione riportate nell'allegato grafico.